FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2013/2014
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea in Ostetricia [sede formativa AOUP "P.Giaccone"]
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	MED-47 Tirocino
TIPO DI ATTIVITÀ	AFFINE (Med 47)
AMBITO DISCIPLINARE	Med 47
CODICE INSEGNAMENTO	
ARTICOLAZIONE IN MODULI	
NUMERO MODULI	
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED 47
DOCENTE RESPONSABILE	Maria Antonella Auci Coordinatore delle Attività Professionalizzanti
CFU	60
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	1500
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	E' obbligatoria la conseguenza logico-temporale tra il I-II-III anno
PROPEDEUTICITÀ	
ANNO DI CORSO	I-II-III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Il tirocinio pratico si svolgerà presso U.O. di Ostetricia e Ginecologia con PSO dell'AOUP di Palermo U.O. di Ostetricia, Ginecologia dell'ARNAS Ospedale Civico di Palermo UO di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Buccheri la Ferla di Palermo U.O. di Ostetricia e Ginecologia Presidio Ospedaliero ASP 6 Palermo
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Tirocinio pratico guidato da tutor e Assistenti di tirocinio nei reparti e in laboratorio
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova scritta, orale e prova pratica
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE ESERCITAZIONI	L'impegno orario dello studente per lo svolgimento del tirocinio pratico e per l'attività di laboratorio sarà strutturato in modo tale che si possa conciliare il periodo didattica frontale con l'attività di tirocinio.
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Frequenza nelle Unità Operative accreditate per la didattica I anno-turni H 12 II anno-turni H 24 III anno-turni H 24
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	I anno giovedì dalle ore 11.00 alle ore 12,00 II anno Martedì dalle ore 11,00 alle ore 12,00 III anno Lunedì dalle ore 11,00 alle ore 12,00 Dott.ssa Maria Antonella Auci tel. 0916552060

	mariantonella.auci@unipa.it Clinica Ostetrica e Ginecologica via A. Giordano 3
--	---

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Acquisire gradualmente le performance proprie dell'ostetrica e la capacità di utilizzare il linguaggio specifico della professione.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di riconoscere ed organizzare in autonomia gli interventi ostetrici specifici.</p> <p>Autonomia di giudizio Essere capace di strutturare percorsi assistenziali personalizzati in tutte le aree di competenza ostetrica definite secondo le vigenti, conoscere perfettamente le implicazioni ostetriche e legali correlate all'esercizio della professione sanitaria di ostetrica, riconoscimento dei "campi di autonomia" nell'ambito della professione.</p> <p>Abilità comunicative Acquisire ed utilizzare la relazione con la persona assistita come fondamentale strumento di conoscenza dei suoi bisogni e come base per l'assistenza erogata. Capacità di relazione in equipe attraverso linguaggi condivisi. Capacità di interagire con la persona assistita nel processo di comunicazione/informazione preliminare al consenso informato</p> <p>Capacità d'apprendimento Apprendere attraverso la base metodologica e culturale, abilità pratiche che permettano al futuro professionista una buona pratica clinica quotidiana, attraverso percorsi assistenziali aggiornati e validati, supportati da linee guida e protocolli condivisi; approfondire l'esperienza in ambito organizzativo, trovando gli strumenti per una corretta gestione del rischio clinico, e apprendendo gli strumenti per un corretto Audit tra pari e in equipe.</p>

<p>OBIETTIVI FORMATIVI DEL TIROCINIO I ANNO</p> <p>Gli obiettivi del tirocinio clinico, che rappresentano un momento basilare del processo educativo per una corretta formazione professionale, il tirocinio è preceduto da una parte propedeutica seminariale da parte dei Tutor mirata a coordinare i contenuti teorici del semestre e la pratica da svolgere nel tirocinio. Durante quest'ultima fase si permetterà allo studente di acquisire ed applicare i contenuti già assimilati e verificare le proprie capacità, analizzare i bisogni fondamentali dell'individuo, individuare gli elementi fondamentali del comportamento etico, far comprendere allo studente il ruolo le caratteristiche e la responsabilità professionale, apprendere sulla base del processo di nursing i principi di base nel settore preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo.</p>

MODULO	I° ANNO
ORE 500	ATTIVITA' DIDATTICHE PRATICHE E DI LABORATORIO
	Valutazione delle condizioni generali della persona assistita
	Rilievo e valutazione dei parametri vitali
	Tecniche di mobilizzazione e trasporto della persona assistita
	Lavaggio delle mani
	Corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
	Cure igieniche totali e parziali alla persona assistita
	Rilievo e valutazione dei parametri vitali
	Sterilizzazione degli strumenti sanitari
	Decontaminazione e disinfezione presidi

	Preparazione e conservazione del materiale sterilizzato
	Bilancio idrico
	Somministrazione del cibo
	Cateterismo vescicale
	Inserimento di sonde rettali
	Enteroclisma
	Antisepsi della cute
	Medicazioni
	Assistenza pre e post operatoria
	Ossigenoterapia
	Preparazione di tutta la terapia
	Preparazione e somministrazione della terapia intramuscolare
	Preparazione e somministrazione della terapia endovenosa
	Emotrasfusioni
	Aerosol terapia
	Raccolta di campioni per esami
	Prelievi venosi
	Manovre di Leopold
	Rilevazione del B.C.F.
	Posizionamento sonde per C.T.G.
	Misurazione sinfisi-fondo
	Attuazione di un protocollo di comportamento/assistenza per l'isolamento di una persona assistita
	Cure igieniche del neonato fisiologico
	Allattamento Naturale e Artificiale
	Protocolli di screening neonatale , osservazione ed esecuzione
	Prime cure al neonato fisiologico in sala parto

OBIETTIVI FORMATIVI DEL TIROCINIO II ANNO

Strumenti per il raggiungimento degli obiettivi: osservazione, esercitazioni con materiali e su manichini e simulazioni di situazioni cliniche, metodologia esperienziale sul campo, scambio di esperienze e condivisione a piccoli gruppi, case analysis e studio guidato correlato ad attività cliniche.

I semestre

deve approfondire

- la capacità di stabilire relazioni nell'ambito dell'équipe assistenziale
- le tecniche assistenziali di base secondo i principi dell'assistenza dell' ostetrica

deve acquisire:

- le modalità assistenziali alla gravida e alla partoriente fisiologica
- le modalità assistenziali al neonato
- la capacità di stabilire la relazione terapeutica con la donna e con la coppia

- le tecniche assistenziali ostetriche apprese in teoria

II semestre

deve approfondire:

- la capacità di stabilire la relazione terapeutica con la donna e con la coppia
- le tecniche assistenziali dell'ostetrica
- le modalità assistenziali alla gravida e alla partoriente fisiologica

deve acquisire:

- le modalità assistenziali alla puerpera normale
- la capacità di applicare, analizzare le conoscenze relative alla pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza ostetrica anche con il supporto della

tecnologia

- le modalità assistenziali al neonato, anche se prematuro, ed al lattante
- le modalità assistenziali alla donna in menopausa
- la capacità di identificare le necessità di aiuto fisiche, psicologiche e sociali della donna, nelle varie età della vita, nei vari ambiti sociali e rispondere ad esse nel contesto multi-professionale.

- La capacità tecnico-pratiche per la realizzazione di interventi di educazione sanitaria e sessuale nell'ambito della famiglia e della comunità finalizzati alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse nonché al mantenimento ed al recupero di un soddisfacente stato di salute .

MODULO	II° ANNO
ORE 500	ATTIVITA' DIDATTICHE PRATICHE E DI LABORATORIO
	Elenco tecniche
	Corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
	Valutazione delle condizioni generali della persona assistita
	Rilievo e valutazione dei parametri vitali
	Assistenza pre e post operatoria
	Preparazione e somministrazione di tutta la terapia
	Preparazione e somministrazione della terapia intramuscolare
	Preparazione e somministrazione della terapia endovenosa
	Emotrasfusioni
	Raccolta di campioni per esami
	Prelievi venosi
	Valutazione delle condizioni ostetriche della persona assistita (materno-fetale)
	Sorveglianza della donna gravida ante e intra partum, in riferimento al controllo della gravidanza fisiologica (ambulatorio) e al travaglio di parto fisiologico (sala travaglio)
	Osservazione ambulatorio di ecografia I – II – III trimestre
	Manovre di Leopold
	Rilevazione del B.C.F. Con sistema a ultrasuoni e con stetoscopio di legno
	Posizionamento sonde per C.T.G. lettura e controllo e valutazione del tracciato .
	Misurazione sinfisi-fondo
	Esplorazione vaginale ante e intra partum
	Strumentazione chirurgica piccoli interventi ostetrici e ginecologici
	Prime cure al neonato, APGAR e controllo del benessere neonatale
	Osservazione e controllo del puerperio fisiologico (reparto)
	Simulazione di parto fisiologico
	Secondamento e sutura (a partire dal mese di agosto di ogni anno)
	Inquadramento della paziente ginecologica (Attività ambulatoriale)
	Esecuzione di pap-test con relativa raccolta dati per il laboratorio di citologia (secondo semestre)
	Verifica funzionamento apparecchiature e strumentario (cardiotocografi apparecchi e di anestesia, cassette strumenti chirurgici), controllo scorte materiale sanitario

OBIETTIVI FORMATIVI DEL TIROCINIO III ANNO

Lo Studente, con turni sulle 24 ore e giornalieri

I semestre

deve perfezionare:

- le modalità assistenziali alla gravida e alla partoriente fisiologica
- le tecniche assistenziali ostetriche (assistenza al parto)

deve approfondire:

- le esperienze di counselling inerenti le diverse problematiche ostetriche-ginecologiche

deve acquisire

- le modalità assistenziali alla gravidanza, parto, puerperio patologici
- le modalità assistenziali al neonato patologico
- la capacità di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedano intervento medico e di praticare ove occorra le relative misure di particolare emergenza, in attesa del medico e/o fino al ricovero della paziente in ambiente protetto- La capacità di collaborare con lo specialista nella preparazione ed assistenza ad interventi ostetrico-ginecologici e ad interventi di diagnostica strumentale di medicina prenatale.

Il II semestre del III anno completa le basi culturali per il passaggio alla professione.

Attività di tirocinio guidato da effettuarsi nella misura di 500 ore presso Cliniche Universitarie, Aziende Ospedaliere ed extra-ospedaliere.

II semestre

deve approfondire:

- attraverso progressiva assunzione di responsabilità le sue capacità nell'ambito dell'assistenza ostetrica, in autonomia ed in collaborazione nei parti distocici .

deve acquisire

- le capacità, attraverso un utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, di contribuire ad organizzare l'assistenza ostetrica
- la capacità di applicare i principi di revisione e verifica della qualità delle prestazioni negli ambiti assistenziali
- la capacità di ricerca in ambito ostetrico-ginecologico in tutte le fasi del ciclo vitale della donna
- La capacità di saper applicare i principi bioetici e medico-legali.

Gli obiettivi verranno raggiunti attraverso

L'osservazione, esercitazioni su manichini e simulazioni di situazioni cliniche, metodologia esperienziale, scambio di esperienze e condivisione a piccoli gruppi, analisi di casi e studio guidato correlato ad attività cliniche

La frequenza dei seguenti reparti con tirocinio guidato

- sala parto
- ambulatori
- consultori familiari
- direzione sanitaria: Direzione infermieristica e ostetrica, ufficio qualità, ufficio relazioni con il pubblico
- istituto medicina legale
- soccorso violenza sessuale

Lo studente che frequenta il terzo anno di corso, ha come obiettivo principale del percorso di tirocinio il perfezionare tutte le procedure apprese fino a quel momento.

Inoltre l'azione di tirocinio è orientata a migliorare la performance dello studente relativamente all'assistenza al parto sia fisiologico che patologico, alla graduale presa in carico della paziente e a consolidare tutte le procedure relative a tutti gli aspetti della professione ostetrica relativi al percorso nascita.

Lo studente deve conoscere la legislazione in materia di attestazione di nascita e compilarne correttamente la modulistica, dietro la guida del Tutor, deve conoscere l'importanza delle rilevazioni statistiche, e la legislazione inerente (CEDAP).

Il percorso di sala operatoria sarà orientato, nella strumentazione chirurgica dei cesarei e degli interventi di chirurgia compresi quelli in endoscopia.

Inoltre per le attività ambulatoriali lo studente, alla fine del percorso, deve essere in grado di condurre portare a termine gravidanze fisiologiche e rilevare patologia ove ce ne fosse.

Deve vigilare e verificare il perfetto funzionamento delle apparecchiature e dello strumentario (cardiotocografi, apparecchi di anestesia, cassette contenenti strumenti chirurgici), controllo scorte materiale sanitario, al di fuori dell'urgenza e deve fare in modo che nell'avvicendamento del turno tutte le funzioni siano alla perfezione.

MODULO	III° ANNO
ORE 500	ATTIVITA' DIDATTICHE PRATICHE E DI LABORATORIO
	<u>Standard minimo di tirocinio</u>
	Per accedere all'esame finale del III anno e poi all'abilitazione, lo studente deve avere partecipato attivamente ed eseguito con opportuno affiancamento le seguenti attività
	Aver preso attivamente parte alla valutazione del bilancio di salute di almeno 100 gravidanze
	Aver preso attivamente parte almeno a 100 travagli fisiologici con relativa CTG
	Aver preso attivamente parte almeno a 45 parti in differenti epoche gestazionali anche con profili a rischio
	Aver preso parte attiva ad almeno 50 post partum
	Aver preso parte attiva alla valutazione e sorveglianza di almeno 40 gravidanze a rischio medio/alto
	Aver preso parte attiva ad almeno 20 interventi di Parto Cesareo
	Aver preso parte attiva ad almeno a 5 interventi di isterectomia addominale
	Aver preso parte attiva ad almeno 5 interventi in laparoscopia
	Aver eseguito in prima persona almeno 30 prelievi citologici per Pap Test
	Aver eseguito in prima persona almeno 6 suture di lacerazione spontanea
	Aver eseguito in prima persona almeno 6 episiorrafie
	Aver eseguito in prima persona almeno 10 esami vaginali in pazienti ginecologiche

Le attività su elencate per essere valide devono essere accompagnate dalla valutazione dei tutor